



Memorandum d'intesa (MoU)

tra la Città di Lugano e Tether

Plan ₿ | Fase II

1. Premesse e visione

Il presente Memorandum d'Intesa si colloca in continuità con il Memorandum sottoscritto nel marzo 2022 tra la Città di Lugano e Tether nell'ambito del "Lugano's Plan ₿". Le Parti riconoscono il valore strategico delle iniziative, dei progetti e delle collaborazioni avviate sulla base del precedente accordo, nonché degli effetti istituzionali, economici e tecnologici da esso generati. Il presente Memorandum non ne determina l'archiviazione, bensì ne rappresenta l'evoluzione, il completamento e l'estensione in un quadro strategico aggiornato.

Il progetto originario si è sviluppato anche attraverso la sperimentazione dei pagamenti in Bitcoin quale caso d'uso concreto di tecnologie decentralizzate applicate al contesto urbano. La nuova fase ne amplia l'ambito e la portata, estendendone progressivamente l'orizzonte alle infrastrutture digitali, alla resilienza tecnologica e alla sovranità digitale.

Il presente Memorandum segna pertanto l'avvio di una nuova fase strategica denominata **Plan ₿ | Fase II – Programma integrato per sovranità e resilienza digitale della Città di Lugano**, fondato su interoperabilità, trasparenza di governance e sperimentazione incrementale.

Il "Plan ₿ | Fase II" integra blockchain, intelligenza artificiale, finanza digitale, infrastrutture distribuite, soluzioni peer-to-peer e innovazioni deep-tech sotto una visione comune: una Città capace di governare la propria trasformazione digitale, riducendo dipendenze critiche e aumentando continuità operativa e capacità decisionale.

L'iniziativa si inserisce nella visione **Lugano Duemilatrenta – Linee di sviluppo** e nella **strategia digitale 2025–2030 della Città di Lugano**, contribuendo agli obiettivi di innovazione, sostenibilità e qualità di vita delineati dal Municipio.

Lugano si conferma un Living Lab promosso dalla Città, in cui istituzioni, accademia, imprese e cittadini co-creano soluzioni digitali; la collaborazione con partner industriali si inserisce in tale quadro senza alterarne governance e finalità.

In tale contesto, Tether e le sue società controllate/affiliate agiscono come partner industriali strategici, mettendo a disposizione tecnologie, competenze e infrastrutture per sostenere la crescita digitale della Città e del suo ecosistema economico, in coerenza con i principi del presente MoU.

2. Scopo e ambito

Lo scopo principale del presente Memorandum è contribuire a fare della Città di Lugano un modello internazionale di innovazione digitale, resilienza e sovranità tecnologica.

Il Memorandum definisce un quadro di cooperazione con orizzonte 2026–2030 volto a:

- promuovere lo sviluppo di infrastrutture digitali sovrane e interoperabili e orientate alla continuità operativa;
- rafforzare ricerca, sviluppo e innovazione negli ambiti: AI, blockchain, sistemi distribuiti, peer-to-peer e deep-tech;
- sostenere la digitalizzazione dell'economia reale e dei processi istituzionali (inclusi il trade finance, le filiere produttive e i servizi pubblici);
- incrementare i livelli di resilienza, cybersecurity e protezione dei dati nei sistemi digitali cittadini.

2.1 Principi di attuazione e salvaguardie

Le Parti convengono che l'attuazione del presente Memorandum avverrà secondo i seguenti principi:

- **Conformità e autorizzazioni:** ogni iniziativa sarà sviluppata nel rispetto delle normative applicabili e, ove necessario, subordinata a valutazioni, pareri, autorizzazioni o interlocuzioni con le autorità competenti e/o con gli organi interni preposti.
- **Approccio incrementale:** avvio tramite progetti pilota e proof-of-concept, con valutazione di impatti, rischi e benefici prima di eventuali estensioni su scala.
- **Interoperabilità e neutralità tecnologica:** standard aperti, modularità e riduzione del lock-in.
- **Sicurezza e protezione dei dati:** cybersecurity e data protection by design, misure proporzionate ai rischi.
- **Trasparenza e interesse pubblico:** benefici misurabili e rendicontazione adeguata quando pertinente.
- **Autonomia accademica:** collaborazioni con il mondo della ricerca nel rispetto dell'autonomia scientifica e delle priorità degli istituti coinvolti.
- **Comunicazione coordinata:** comunicazioni pubbliche rilevanti gestite in modo coordinato tra le Parti (cfr. Disposizioni Finali).

3. Pilastri di cooperazione

La cooperazione del "Plan B | Fase II" è articolata in cinque pilastri. Le iniziative operative potranno essere avviate come progetti pilota e, ove necessario, disciplinate da accordi attuativi separati che ne definiscano obiettivi, responsabilità, requisiti di conformità, tempistiche, costi e modalità operative.

Pilastro I – Infrastrutture istituzionali per asset digitali e regolamento programmabile

Obiettivo: trasformare SwissLedger in una blockchain istituzionale per l'economia reale e gli asset digitali.

- evoluzione di SwissLedger in una blockchain istituzionale aperta a banche, istituzioni finanziarie e grandi imprese;
- piattaforma per tokenizzazione di asset reali e creazione di strumenti finanziari digitali;
- regolamenti programmabili e sperimentazione di agentic payments tra sistemi, aziende e agenti autonomi con sperimentazione in ambienti controllati / sandbox;
- sviluppo di programmi educativi e di ricerca su Bitcoin e protocolli aperti, in collaborazione con università, centri di ricerca e istituzioni locali, per rafforzare competenze, innovazione e adozione.

Risultato atteso: infrastruttura digitale istituzionale per l'economia tokenizzata, supportata da un polo di ricerca e formazione su Bitcoin e tecnologie decentralizzate.

Pilastro II – Lugano hub globale per trade e commodity digitali

Obiettivo: rendere Lugano il centro operativo per trade e commodity regolati digitalmente.

- Lugano come hub per trade finance e commodity digitalizzati;
- tokenizzazione di merci, contratti e documenti commerciali;
- regolamento istantaneo tramite stablecoin con tracciabilità end-to-end;
- automazione dei flussi commerciali tramite smart contracts e pagamenti programmabili.

Risultato atteso: un hub globale per il commercio digitale regolato in tempo reale.

Pilastro III – Identità digitale sovrana e servizi zero-knowledge

Obiettivo: costruire un ecosistema di identità digitale decentralizzata, su base volontaria/opt-in e privacy-preserving.

- identità digitali decentralizzate per cittadini, imprese e istituzioni;
- utilizzo di zero-knowledge proof per verifiche senza esposizione dei dati;
- wallet civici per accesso a servizi, pagamenti e asset digitali;
- base identitaria per servizi e transazioni tra agenti digitali autonomi.

Risultato atteso: identità digitale sicura e privata come fondamento dei servizi digitali.

Pilastro IV – AI locale e agenti economici autonomi

Obiettivo: sviluppare un ecosistema di AI decentralizzata e sovrana.

- infrastrutture AI locali e decentralizzate ispirate a modelli come QVAC;
- agenti AI autonomi per servizi pubblici, finanziari e operativi;
- integrazione tra AI, identità digitale e pagamenti programmabili;
- creazione di reti di agenti economici autonomi che operano e regolano transazioni.

Risultato atteso: un'economia digitale basata su agenti autonomi e AI locale.

Pilastro V – Città digitale resiliente e infrastrutture autonome

Obiettivo: costruire un'infrastruttura urbana digitale distribuita e indipendente.

- reti distribuite e infrastrutture peer-to-peer per servizi critici;
- storage e computer decentralizzati per continuità operativa;
- cybersecurity avanzata e tecnologie privacy-preserving;
- Lugano come città-laboratorio per infrastrutture digitali autonome.

Risultato atteso: servizi urbani resilienti, autonomi e nativamente digitali.

4. Impegni delle parti

Le Parti dichiarano di voler collaborare secondo le rispettive competenze, ruoli e disponibilità, nel rispetto delle procedure applicabili.

4.1 Impegni della Città di Lugano

La Città di Lugano, nei limiti delle proprie competenze e risorse, intende:

- agire come Living Lab per sperimentazioni e progetti pilota;
- facilitare, ove pertinente, l'integrazione di soluzioni digitali nei servizi pubblici, fermo restando che le decisioni di adozione/integrazione restano soggette agli organi competenti della Città;
- promuovere semplificazione amministrativa, formazione e consapevolezza digitale;
- favorire l'ecosistema e le collaborazioni con attori accademici e industriali in coerenza con i principi del MoU.

4.2 Impegni di Tether

Contribuzione complessiva (valore equivalente / in-kind) e modalità attuative

Tether, direttamente o tramite società controllate/affiliate/partecipate e nel rispetto delle normative applicabili e delle procedure interne delle Parti, si impegna a sostenere l'attuazione dei Pilastri del presente Memorandum con una contribuzione complessiva di valore equivalente indicativo pari a CHF 5'000'000.-- sull'intera durata del Memorandum (la "Contribuzione"). La Contribuzione è intesa prevalentemente come apporto in risorse, competenze e iniziative (in-kind) e non come contributo finanziario diretto, salvo specifici accordi attuativi.

A fini di pianificazione e monitoraggio, la Contribuzione è riferita in media a CHF 1'000'000.-- per ciascun Pilastro, ferma restando la possibilità di allocare diversamente l'impegno tra i Pilastri in funzione delle priorità e della maturità dei progetti, secondo quanto definito nel Piano di Contribuzione.

Le attività progettuali e gli eventuali contributi economici, ove opportuni, saranno disciplinati da accordi attuativi che definiranno modalità, condizioni, deliverable, responsabilità e criteri di valorizzazione, nel rispetto delle normative applicabili e delle procedure interne delle Parti.

La Contribuzione potrà includere, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- impiego e/o messa a disposizione di persone con competenze specifiche (anche tramite società partecipate/affiliate, ove applicabile);
- trasferimento di know-how, attività di formazione, mentorship e capacity building;
- attività di ricerca applicata, prototipazione e proof-of-concept;
- accesso a infrastrutture, strumenti, ambienti di test e supporto tecnico-specialistico;
- finanziamento o co-finanziamento di iniziative presso accademia e centri di ricerca (borse, programmi di laboratorio, dottorati industriali, ecc.);
- supporto a iniziative coerenti con i Pilastri in ambito alfabetizzazione digitale e sicurezza.

5. Metodologia di attuazione

L'attuazione del presente Memorandum e delle iniziative riconducibili ai pilastri del "Plan B | Fase II" si fonda su un approccio metodologico comune, applicabile in modo trasversale a tutte le aree di cooperazione e ai singoli progetti.

Tale approccio riflette i principi di consapevolezza digitale da tempo promossi dalla Città tramite Lugano Living Lab e si articola secondo una logica progressiva: conoscere, sperimentare, partecipare, per poi, ove appropriato, scalare e replicare.

L'obiettivo è costruire competenze e conoscenza all'interno dell'amministrazione e dell'ecosistema locale, testare soluzioni in contesti reali e controllati e solo successivamente estendere le iniziative che dimostrino valore, sostenibilità e conformità.

5.1 Living Lab e ricerca applicata

La Città di Lugano opera come Living Lab sin dal 2018, quale approccio e contest di sperimentazione promosso e governato dalla Città, orientato all'interesse pubblico e aperto a collaborazioni con molteplici attori industriali, accademici e istituzionali. Tale approccio, attivo e consolidato da anni, è autonomo e non esclusivo.

Il presente Memorandum non istituisce un nuovo Living Lab né trasferisce, attribuisce o altera in favore di alcun partner privato la titolarità, la governance, il controllo, la direzione, l'esclusiva o il branding e denominazione 'Lugano Living Lab'/'Living Lab Lugano. Le iniziative sviluppate con Tether si inseriscono in tale quadro su base progettuale, secondo le regole e i presidi di governance, conformità e trasparenza definiti dalla Città.

Le iniziative saranno sviluppate secondo un approccio di ricerca applicata che prevede:

- prototipazione e proof-of-concept su casi d'uso concreti;
- misurazione dei risultati, valutazione degli impatti e gestione dei rischi;
- adattamento iterativo delle soluzioni sulla base delle evidenze emerse.

L'approccio adottato permette una validazione progressiva delle soluzioni in contesti operativi reali, con un presidio strutturato dei rischi e una valutazione informata delle decisioni di adozione su scala.

5.2 Formazione, competenza e partecipazione

La creazione di conoscenza e competenza viene ulteriormente rafforzata nel "Plan B | Fase II".

Le Parti promuoveranno programmi di formazione continua, iniziative di awareness ed eventi pubblici volti a:

- rafforzare le competenze digitali all'interno dell'amministrazione e dell'ecosistema locale;
- favorire la comprensione delle tecnologie, dei loro impatti e dei modelli di governance;
- stimolare partecipazione, confronto e disseminazione dei risultati delle sperimentazioni.

La dimensione partecipativa è intesa come leva per aumentare trasparenza, fiducia e qualità dell'adozione delle soluzioni digitali.

In continuità con le iniziative avviate a partire dal 2022, le Parti confermano l'organizzazione del Plan B Forum quale appuntamento annuale di riferimento, finalizzato al confronto internazionale, alla divulgazione e al posizionamento di Lugano come ecosistema di innovazione digitale.

In coerenza con il "Plan B | Fase II", le Parti potranno inoltre promuovere, in parallelo o in data distinta, un format ricorrente dedicato alla resilienza digitale dell'utente (cittadini, imprese e amministrazione), basato su sessioni pratiche, tutorial e laboratori guidati, con l'obiettivo di produrre strumenti operativi riutilizzabili e aggiornati nel tempo.

A titolo esemplificativo, il format potrà prevedere la pubblicazione annuale di deliverable replicabili quali:

- **Lugano Digital Survival Kit** (v1, v2, ...): checklist e tutorial per cittadini; checklist per PMI (MFA, backup, phishing, incident response base); checklist per PA (minimi di sicurezza e procurement);
- **Lugano Platform Literacy Guide**: criteri di lettura e segnali pratici per riconoscere lock-in, dark patterns, data broker, AI-washing e dinamiche di manipolazione informativa o truffe "AI-enhanced";
- **Patto Digitale**: impegni annuali concreti e misurabili (cittadini / istituzioni-aziende), orientati alla riduzione dei rischi e al rafforzamento della fiducia digitale.

5.3 Scalabilità, replicazione e modello di riferimento

Le soluzioni sviluppate e validate nel contesto del Living Lab saranno concepite fin dall'inizio per essere scalabili, modulari e interoperabili.

Qualora le sperimentazioni dimostrino valore, sostenibilità e conformità:

- le iniziative potranno essere estese all'interno della Città;
- adattate ad altri contesti urbani o istituzionali;
- proposte come modelli di riferimento a livello nazionale e internazionale.

In questo modo, Lugano si configura non solo come luogo di sperimentazione, ma come piattaforma di apprendimento e innovazione replicabile, capace di esportare competenze, metodologie e soluzioni.

6. Governance e durata

Il presente Memorandum ha durata di quattro (4) anni a decorrere dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovato o prorogato previo accordo scritto tra le Parti.

Sarà istituito un Comitato Congiunto di Attuazione, con funzioni di coordinamento operative e revisione annuale delle attività.

Il Comitato adotta un piano di lavoro annuale e, ove opportuno, una roadmap aggiornata delle iniziative prioritarie, definendo responsabilità, tempi indicativi e criteri di misurazione.

Il Comitato, nel rispetto delle competenze degli organi cittadini esistenti e preposti, svolge in particolare le seguenti funzioni:

- definisce le priorità operative e gli indicatori di monitoraggio (KPI) dei progetti avviati nel perimetro del presente Memorandum;
- supervisiona l'attuazione sotto il profilo operativo, incluse le misure di gestione dei rischi, sicurezza, compliance e protezione dei dati, nel rispetto delle normative applicabili;
- valuta la necessità, l'ambito e i contenuti di eventuali accordi attuativi per le singole iniziative.

7. Disposizioni finali

7.1 Natura del Memorandum

Il presente Memorandum definisce un quadro di cooperazione e intenti. Salvo quanto espressamente previsto in materia di riservatezza e proprietà intellettuale, non costituisce un contratto vincolante e non comporta obblighi di investimento o spesa per la Città, se non tramite eventuali accordi attuativi separati debitamente approvati.

7.2 Accordi attuativi

Eventuali progetti saranno regolati, ove necessario, da accordi attuativi separati che definiscano obiettivi, responsabilità, requisiti di conformità, aspetti economici e modalità operative.

7.3 Riservatezza

Le Parti manterranno riservate le informazioni confidenziali scambiate nell'ambito del presente MoU, secondo modalità definite negli accordi attuativi e nel rispetto delle norme applicabili, inclusi eventuali obblighi di legge in materia di trasparenza e accesso agli atti della pubblica amministrazione.

7.4 Proprietà intellettuale

La proprietà intellettuale preesistente resta delle rispettive Parti. L'eventuale proprietà intellettuale sviluppata congiuntamente sarà disciplinata negli accordi attuativi.

7.5 Terze parti e assenza di esclusiva

Il coinvolgimento di terze parti avverrà caso per caso. Nessuna disposizione del presente MoU implica esclusiva.

7.6 Comunicazione pubblica

Ogni comunicazione o annuncio pubblico relativo al presente Memorandum o ai progetti avviati nel suo perimetro sarà previamente concordato tra le Parti, salvo obblighi di legge.

7.7 Modifiche

Il presente MoU potrà essere modificato solo previo accordo scritto tra le Parti.

Lugano, 3 marzo 2026